



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE
Ancona

Decreto S.G. N°142/2024

OGGETTO: Fornitura di un defibrillatore semiautomatico e dell'armadietto metallico per la relativa collocazione ai sensi della legge 4 agosto 2021, n. 116. Contratto-T.D. sul MEPA. Società **AIESI HOSPITAL SERVICE S.A.S.** di PIANTADOSI VALERIO E C. – CIG **B3302F7AE8**. Capitolo 5252 – **Provvedimento di rettifica errore materiale impegno Sicoge.**

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Emanuela Gentilezza

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012 e n. 225 del 10 novembre 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 16 marzo 2018 n.9 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio di Stato n.251 del 22 dicembre 2020;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Visto il contratto informatico-T.D. N°4645413 stipulato in data 27.09.2024, prot. N°2385, CIG **B3302F7AE8**, generato dal sistema MEPA, con la società **AIESI HOSPITAL SERVICE S.A.S.** di PIANTADOSI VALERIO E C., C.F. - P.I. 06111530637, con sede in Via Fontanelle al Trivio n. 60 – 80141 Napoli, per l'affidamento della fornitura di un defibrillatore semiautomatico e dell'armadietto metallico, la cui spesa ammonta ad € 696,96, oltre IVA pari ad € 153,33, per un totale di € 850,29;

Visto il decreto N°115/2024 del 02.10.2024, con il quale si è provveduto all'affidamento della fornitura alla società AIESI Hospital Service S.a.s. con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa di € 850,29 e l'emissione del decreto Sicoge N°4290/2024-IPE 1-clausola 1, sul capitolo N°5252 “Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche” - piano di gestione 15, in conto del corrente esercizio finanziario, registrato all'Ufficio di Bilancio e Ragioneria in data 03.10.2024;

Dato atto che a seguito del controllo del documento contabile acquisito in data 09.11.2024 tramite il sistema di interscambio, l'ufficio ha accertato che in fase di registrazione dell'Ordine diretto d'acquisto-ODA sul sistema contabile InIt il CIG **B3302F7AEB** trascritto è risultato errato nell'ultimo carattere “B” anziché “8”. Il medesimo errore materiale era ed è presente anche sul Sistema SICOGE, cui è seguito l'impegno di spesa n.4290/2024 riportante il Cig errato che sembrerebbe non correggibile;

Evidenziato che nel sistema InIT, invece, è stato possibile procedere alla correzione dell'errore materiale del CIG sull'ODA InIt, correzione dell'errore materiale che non si è trasferito automaticamente sul sistema SICOGE nella sezione “Ciclo Acquisti-contratti e ordini” ove il campo CIG non è modificabile manualmente da questo Ufficio;

Accertato che l'Ufficio ha prontamente investito della problematica l'Ufficio Centrale di Bilancio e ragioneria, segnalando l'errore materiale presente sul CIG e la discordanza presente tra i sistemi InIt e SICOGE, richiedendo la correzione all'Help desk Sicoge, in cui permaneva e permane l'errore materiale;

Preso atto dell'impossibilità da parte di questo Ufficio di poter interagire direttamente con l'Help desk Sicoge, l'Ufficio centrale di Ragioneria, ha garantito la massima collaborazione ed impegno, al fine precipuo di risolvere la problematica insorta, trasmettendo le risposte acquisite dall'Help desk che non potevano essere considerate esaustive, come segnalato, per le ragioni appresso indicate:

- in data 14.11.2024 ***“l'oda risulta totalmente impegnato e pagato pertanto non è possibile effettuare nessuna modifica”***. Affermazione non condivisibile, in quanto la fattura elettronica sebbene acquisita al sistema, non era stata liquidata;
- in data 20.11.2024 *“purtroppo come da disposizioni rilasciate da IGIT non è più possibile fare nessuna modifica a mano su impegni già registrati, quello che possiamo consigliare è che l'amministrazione deciderà se indicare il cig corretto sui titoli e lasciare l'impegno così, oppure emettere un decreto con atto di annullamento”*. Affermazione, ugualmente non condivisibile in quanto l'Amministrazione ha l'obbligo di indicare il CIG corretto sia nell'atto di impegno che nell'atto di liquidazione e nel caso di specie, non ricorre l'applicabilità dell'istituto dell'annullamento in quanto l'atto non risulta viziato, ma presenta esclusivamente un errore materiale;
- in data 27.11.2024, l'IGIT, investito della problematica dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ha comunicato che: *“...confermo quanto ha scritto l'helpdesk Sicoge, che non è possibile rettificare il CIG sull'impegno in quanto è firmato digitalmente. Poiché, nel caso in esame, non è possibile fare il reset da InIt, che presuppone l'assenza di legami con Pianificazione finanziaria. Impegno e Documento contabile e visto che non sono stati emessi pagamenti, potremmo autorizzare in via eccezionale, un intervento di modifica del CIG sull'ODA, che deve essere fatta sia sulla base dati di InIt che di Sicoge, trattandosi di un ODA InIt. La modifica deve essere fatta su entrambi i sistemi altrimenti sarebbero disallineati. In questo modo il CIG che comparirà sull'ordine di pagare sarà quello corretto, perché l'informazione viene ereditata dall'ODA. Tuttavia, ci sarà difformità tra il CIG indicato sull'impegno, che resterà quello sbagliato, e quello presente sull'ODA, che sarà corretto a seguito dell'intervento manuale. Tale difformità andrà comunque giustificata alla Ragioneria. Se il TAR Ancona ha urgenza di pagare, anziché ricorrere all'intervento sulla base dati, può procedere indicando il CIG corretto all'inizio della causale del titolo di spesa e giustificare con la Ragioneria il motivo per cui nel campo specifico dell'OP compare quello errato. Aspetto di conoscere quale delle due soluzioni l'Amministrazione sceglie di percorrere”;*

Preso atto che in relazione a quanto segnalato dall'IGIT (acronimo dell'Ispettorato Generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica) sembra evincersi in modo chiaro, che sul sistema SICOGE, nel caso in cui venga accertato la presenza di un errore materiale, non è possibile procedere da parte di questo Tribunale e da parte dell'HELP Desk, alla correzione dell'errore materiale presente nel CIG “B3302F7AE8” anziché “B3302F7AEB”. Correzione, invece possibile sul sistema informatico InIt, ma non consentito sul sistema SICOGE, determinando un disallineamento dei dati tra i due sistemi informatici, per motivi non noti a questo ufficio. La modifica proposta, non è condivisibile, poiché manterrebbe ugualmente presente il disallineamento dei dati tra il CIG riportato nell'atto di impegno registrato e quindi sul sistema SICOGE e il CIG che sarebbe riportato nell'ordine di pagare;

Precisato che, la giurisprudenza amministrativa, relativamente all'istituto dell'errore materiale ha chiarito che: *“L'errore materiale rilevante si caratterizza, per la sua percepibilità (o riconoscibilità) da parte dell'interprete dell'atto, dovendo sussistere elementi univoci per ricondurlo ad un vizio di trascrizione o di compilazione inequivocabilmente e immediatamente rilevabile come tale, attraverso un'analisi che deve concernere il solo documento recante l'errore e non anche elementi ad esso esterni o collaterali.”* Ipotesi ricorribile, nel caso di specie, ove sebbene si è in presenza di errore rilevabile (è quindi emendabile) il sistema informatico SICOGE non permette la correzione dell'errore materiale e nel caso di correzione del dato su InIt, non consente l'allineamento con il sistema informatico Sicoge;

Ritenuto opportuno, per tutte le ragioni indicate, procedere alla rettifica del decreto Sicoge N[^]4290/2024 dell'importo di € 850,29, e quindi del Decreto di impegno N.115/2024, quale provvedimento di secondo grado volto alla semplice correzione dell'errore materiale nei titoli di spesa (impegno e ordine di pagare), consistente nella correzione del CIG da **B3302F7AEB** trascritto a **B3302F7AE8** come esattamente riportato nell'ODA che *“ non presuppone alcuna valutazione, più o meno discrezionale, in ordine alla modifica del precedente operato della P.A., anzi ha natura doverosa e costituisce integrazione dell'atto “come affermato*

dalla giurisprudenza amministrativa;

DECRETA

1)- di prendere atto che il sistema contabile SICOGE non consente la correzione dell'errore materiale del CIG nell'ordine trasferito da InIt nel "Ciclo Acquisti-contratti e ordini";

2)- di procedere al ritiro del decreto Sicoge n. **N^4290/2024-IPE 1-clausola 1** della somma € 850,29 (euro ottocentocinquanta/29) sul capitolo n. 5252 "*Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche*" - piano di gestione 15 dello stato di previsione del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, al solo fine di procedere alla correzione dell'errore materiale del CIG indicato nel provvedimento di impegno, con l'emissione sul sistema Sicoge di un decreto di variazione, per tutte le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale anche se materialmente non ritrascritte, confermando che nel caso di specie, non si è in presenza di atto affetto da vizi di merito e/o di legittimità, ma di errore materiale che non modifica il precedente operato della PA.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio e di Ragioneria e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa-sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, a cura del RUP, con immediatezza e senza ritardi.

Ancona, lì 28 novembre 2024

IL SEGRETARIO GENERALE

Sicoge Impegno N.5491
IPE N.1
Clausola di variazione N.1